

TRIBUNALE DI ASTI

Liquidazione Giudiziale n. 24/2024

Giudice Delegato: Dott. Daniele DAGNA

Curatore: Dott. Giovanni M. Sibona

AVVISO DI VENDITA

COMPENDIO IMMOBILIARE E MOBILIARE

Il sottoscritto Dott. Giovanni M. Sibona, con studio in Alba (CN) Via Macrino n. 4, in qualità di Curatore della liquidazione giudiziale in epigrafe,

AVVISA

che intende dare corso alla **procedura competitiva di vendita mediante gara telematica asincrona** di quanto descritto ed alle condizioni indicate nel presente Avviso, secondo le disposizioni di cui all'art. 216, 2° e 4° co., C.C.I.I. nonché in conformità al programma di liquidazione approvato ai sensi dell'art. 213 C.C.I.I. ed ai provvedimenti del Giudice Delegato in data 9 settembre 2025 e 6 ottobre 2025

LOTTO UNICO COSTITUITO DA STABILIMENTO INDUSTRIALE E
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE AZIENDA DEL SETTORE

METALMECCANICO

DIRITTI DISPONIBILI: PIENA PROPRIETÀ 1/1

DESCRIZIONE

STABILIMENTO INDUSTRIALE IN CHERASCO (CN)

Il complesso immobiliare a destinazione produttiva sito in Roreto di Cherasco (CN), Via Langhe n.13, in zona periferica prevalentemente a destinazione industriale, è costituito da terreno di 20.811 m² catastali con entrostante un compendio di capannoni (dotati di carroponti), fabbricati ad uffici, bassi fabbricati, tettoie, di complessivi 10.500 m² ca oltre a piazzali e un impianto fotovoltaico

(installato sulla copertura del capannone principale).

Il compendio immobiliare, distinto al Catasto Terreni al Foglio n. 80 mappali n. 1316 e n. 393, in un sol corpo, è alle coerenze di via Langhe e dei mappali nn. 302,1360, 91, 227, 90, 392, 1384, 1383 e 378 del medesimo Foglio 80.

L'immobile, intestato alla Società debitrice, è così censito al Catasto Fabbricati:

Foglio 80 mappale 393 sub. 1, Categoria F/1 Consistenza 493 m2, Via Langhe n. 13, Piano T (area urbana);

Foglio 80 mappale 1316 sub.1 Categoria F/1, Via Langhe n. 13, Piano T;

Foglio 80 mappale 1316 sub.3, Categoria D/7, Via Langhe n. 13, Piano T-1;
Rendita Euro 14.269,00;

Foglio 80 mappale 1316 sub. 4, Categoria D/7, Via Langhe n. 13, Piano T, Rendita Euro 14.027,50;

Foglio 80 mappale 1316 sub.5, Categoria C/2, Classe 1, Consistenza 457 m2, Superficie catastale totale 501 m2, Via Langhe n. 13, Piano T-1, Rendita Euro 590,05;

Foglio 80 mappale 1316 sub.6 Categoria C/2, Classe 2, Consistenza 160 m2, Superficie catastale totale 169 m2, Via Langhe n. 13, Piano T; Rendita Euro 247,90;

Foglio 80 mappale 1316 sub.7 Categoria F/3, Via Langhe n. 13, Piano T;

Foglio 80 mappale 1316 sub.8 Categoria F/3, Via Langhe n. 13, Piano 1-2;

Foglio 80 mappale 1316 sub.9 Categoria D/1, Via Langhe n. 13, Piano 2, Rendita Euro 454,00.

Il subalterno 9 riguarda l'impianto fotovoltaico di tipo fisso installato sul tetto costituito da due gruppi e precisamente:

- 778 moduli fotovoltaici "Trina Solar" del tipo "TSM-PC05-230" in grado di sviluppare una Potenza teorica di 178,94 kW;
- 167 moduli fotovoltaici del tipo "Suntech Superpoly STP 300-60/Wfh" in grado di sviluppare una Potenza teorica di 50,1 kW.

L'impianto è corredato da Inverter.

Si segnala che il gruppo di 167 moduli non risulta accatastato a differenza dell'impianto con 778 moduli che è accatastato. Comunque, ambedue le due sezioni dell'impianto sono denunciate presso l'Agenzia del Demanio.

Unitamente all'impianto, saranno oggetto di cessione anche tutti i relativi proventi a decorrere dalla data di sottoscrizione dell'atto di compravendita.

REGOLARITÀ EDILIZIA E CATASTALE - AGIBILITÀ

Dalle indagini esperite presso l'Ufficio Tecnico Comunale e dal Certificato di destinazione urbanistica emerge che il complesso immobiliare nel vigente PRGC ricade in parte in zona "Aree industriali ed artigianali esistenti", in parte in zona "Aree industriali ed artigianali di completamento" e in parte in zona "Aree destinate alla viabilità".

Dagli accertamenti effettuati presso l'Ufficio Tecnico Comunale risulta che il compendio immobiliare è stato oggetto delle seguenti pratiche edilizie:

- Concessione Edilizia n. 05/87 del 03/03/1987;
- Concessione Edilizia n. 149/87 del 01/12/1987;
- Concessione Edilizia n. 239/88 del 24/02/1989;
- Certificato di Agibilità del 25/09/1989;
- Concessione Edilizia n. 96/015 del 10/04/1996;
- Concessione Edilizia n. 183/97 del 13/03/1998;
- Concessione Edilizia n. 169/98 del 04/02/1999;
- Concessione Edilizia n. 336/01 del 10/06/2002;
- Permesso di costruire n. 340/05 del 21/08/2006;
- Permesso di costruire n. 145/08 del 19/08/2008;
- Permesso di costruire n. 271/04 del 14/01/2009;
- D.I.A. Prot. 6761 – 6762- 6763 del 17/05/2010 (Impianto fotovoltaico);
- Permesso di costruire n. 398/10 del 26/10/2011;
- S.C.I.A. prot. 6777 del 25/11/2011 (recinzione)

- Permesso di costruire in sanatoria n. 50/11 del 27/08/2012;
- S.C.I.A. prot. 11860 del 21/09/2012 – N. 323/2012 (recinzione);
- S.C.I.A. prot. 3744 del 25/03/2014;
- Permesso di costruire n. 192/15 del 20/10/2015;
- Permesso di costruire in sanatoria n. 62/14 del 01/08/2016;
- S.C.I.A. 28/2016 dell'01/02/2016 (022609940040-010-22-016-0930)
- Permesso di costruire n. 330/18 del 12/10/2018 per proroga lavori al P.d.C. n. 192/15 del 20/10/2015.

Si dà atto che presso il Comune di Cherasco fu presentata una Segnalazione Certificata per l'Agibilità (S.C.A.) con Prot. 18754 del 13/12/2018. Tale Segnalazione Certificata per l'Agibilità è da ritenersi inesistente in quanto la pratica fu archiviata il 25/03/2019 con Prot. 4850 perché carente di documentazione.

Le difformità edilizie e catastali per quanto attiene i subalterni nn. 3,4,5,6, sono indicate in rosso e in giallo nella planimetria generale reperita nell'archivio aziendale e allegata alla perizia estimativa in atti (all. n. 2). Trattasi di opere modeste per una diversa sistemazione di tramezzature e di portoni e porte di comunicazione tra i vari locali.

Le irregolarità più cospicue riguardano il subalterno 7, tuttora in corso di costruzione.

Per quanto attiene il subalterno n. 7 sono evidenziate in rosso nel predetto allegato n. 2:

- la costruzione dell'avancorpo a magazzino ivi denominato C confinante con il magazzino A;
- l'ampliamento del magazzino B.

Il subalterno n. 8 riguarda il fabbricato ad uffici in corso di costruzione.

Per quanto attiene la recinzione lungo il confine non sono state reperite pratiche edilizie ad eccezione della S.C.I.A. prot. 11860 del 21/09/2012 (N. 323/2012)

limitata alla sistemazione del tratto lungo Via Langhe, che peraltro ha subito alcune modifiche indicate in rosso nel richiamato allegato 2.

Si segnala che presso il Comune di Cherasco non è stata reperita la pratica per il potenziamento dell'impianto fotovoltaico, il quale non risulta oggetto di aggiornamento catastale.

In merito all'agibilità si evidenzia che è stato rilasciato il Certificato di Agibilità del 25/09/1989 che è superato dai numerosi ampliamenti subiti dallo stabilimento dopo il 1989, tuttora privi di agibilità.

Le irregolarità edilizie sopra segnalate riguardano anche le planimetrie catastali, redatte sulla base dei progetti assentiti.

Per quanto attiene l'accesso carrabile dalla Strada Provinciale lo stabilimento usufruisce dei seguenti permessi:

- 1) Concessione Provinciale n. 205/1987 del 02/12/1987;
- 2) Decreto Provinciale n. 52019 del 21/07/2008.

Per l'immobile è stato statuito un Contratto di costituzione di diritto di servitù per la rete fognaria pubblica cui il complesso immobiliare non è stato collegato ad eccezione dei servizi della palazzina uffici fronte strada. Conseguentemente, lo stabilimento usufruisce ancora di vasche tipo "Imhoff". Si ritiene ragionevole effettuare verifiche sulla tenuta delle vasche delle macchine utensili per la raccolta degli oli emulsivi, a cura e a carico dell'aggiudicatario, propedeutiche alla ripresa delle attività produttive.

Lo stabilimento, dotato di certificato di Prevenzione Incendi, è dotato dei seguenti carroponti, ritenuti pertinenti allo stabilimento:

- a) carroponte monotrave Omis ton 6,3, l= 11,50 m - n. 29
- b) carroponte bitrave Omis ton 20, l= 11,50 m - s0513010
- c) carroponte bitrave Omis ton 12,5, l= 11,50 m
- d) carroponte bitrave G.B. di Bianchino ton 12,5, l= 11,50 m anno 1967
- e) carroponte bitrave Omis ton 10, l= 11,50 m

f) carroponte bitrave G.B. di Bianchino ton 10, l= 11,50 m anno 2016 n° 488

g) carroponte monotrave Omis ton 6,3, l= 10 - n. 21533

h) carroponte bitrave Omis ton 6,3, l= 10 m - n. 34

i) carroponte bitrave GBS ton 6,3, l= 10,50 m - anno 1992 matr.142

l) carroponte bitrave GBS ton 12,5 l= 10,50 m - anno 1998 matr.249 - 36

m) carroponte monotrave Cerrato ton 5, l= 9,25m - n.414 - n° 4143

n) carroponte bitrave Omis ton 10, l= 14,65 m - n. 38

o) carroponte monotrave Omis ton 5, l= 18,50 m - n. 39

p) carroponte bitrave G.B. di Bianchino ton 12,5, l= 18,50 m anno 2007

q) carroponte bitrave Cerrato ton 10, l= 19,40m - n.42

r) carroponte bitrave Cerrato ton 20, l= 19,40 - n. 4142 -41

s) carroponte monotrave Omis ton 6,3, l= 19,40 m - n. 43

t) carroponte bitrave Omis ton 30, l= 17,35 m gs 3476

u) carroponte bitrave Omis ton 10, l= 16,35 m n.44

n.2 lame d'aria clima control l=4m

SERVITÙ DI PASSAGGIO

Servitù di passaggio a favore proprietà di terzi

Il complesso immobiliare confina con proprietà di terzi (mappali ora individuati dai nn. 378, 1383, 1384 del Foglio 80) che vantano un diritto di passaggio carraio statuito con Atto di acquisto del 04/06/2002, rep. 42007/10727 del Notaio Maddalena Catalano di Villanova Mondovì, trascritto il 07/06/2002 ai nn. 3864/3032 et ai nn. 3865/3033, riguardante i terreni della società debitrice ora ricompresi al Catasto Terreni nel Foglio 80 mappali 393 e 1316. Il diritto di passaggio carraio riguarda una striscia di terreno della larghezza di cinque metri per una lunghezza di circa novanta metri. A seguito della costruzione sul confine nella proprietà della società debitrice di una tettoia in forza del PdC n. 340/05 del 21/08/2006, per la cui realizzazione la proprietà di terzi concedeva il nulla osta, l'originario diritto di passaggio carraio fu di fatto trasformato in un diritto di

passaggio più lato che si attua attraverso l'ampio piazzale della società debitrice con ingresso dal cancello principale di cui la proprietà di terzi è anche dotata di dispositivo manuale per l'apertura del cancello automatico dello stabilimento della società debitrice.

In data 31.07.2023 le parti redigevano una scrittura privata – che risulta non registrata e non trascritta – con cui veniva modificato l'esercizio di tale diritto di passaggio.

Si rimanda, per ogni dettaglio ed effetto, alla perizia estimativa in atti ed ai relativi allegati sul punto.

Servitù di passaggio a carico proprietà di terzi

Presso l'Archivio della Società è stata reperita la “Scrittura privata per Costituzione Servitù” con allegata planimetria dove la Società confinante concede alla società debitrice l'autorizzazione all'apertura di n.2 porte pedonali della larghezza di m 1,30 da adibire a uscite di sicurezza nel terreno di cui al mappale n. 302 del Foglio 80 di proprietà della società confinante. La scrittura privata rinvenuta, sottoscritta il 14/02/2009, consiste in una fotocopia non trascritta di cui se ne disconosce l'eventuale registrazione. Le porte di sicurezza risultano installate e il diritto di fatto viene esercitato.

L'immobile è commercialmente libero in quanto nella disponibilità della Procedura ed è gravato dalle formalità pregiudizievoli indicate nella perizia estimativa in atti.

IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE

Il compendio delle immobilizzazioni tecniche riguarda un'azienda metalmeccanica rivolta soprattutto a lavorazioni meccaniche c/terzi per asportazione di truciolo nonché attrezzata per la produzione di tavole girevoli di vario tipo per macchine utensili. L'attività produttiva dell'azienda era rivolta anche alla realizzazione di

componenti meccanici speciali quali valvole industriali a farfalla e a sfera, di ralle impiegate nel settore eolico, di componenti vari relativi a impianti e/o linee produttive di vari settori, della meccanica di precisione relativa a filiere di produzione (acciaierie, industrie manifatturiere, carpenterie, industrie alimentari, industrie per la produzione di energia in genere, ecc.).

Le immobilizzazioni tecniche sono elencate negli allegati n.1 e n.2 della perizia estimativa in atti, alla quale si rimanda per ogni dettaglio e da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente avviso.

Si precisa che i macchinari di maggior rilievo sono costituiti soprattutto da torni orizzontali e verticali a CN, da centri di lavoro per la fresatura, fresa-alesatrici, ecc.

Gli arredi e le apparecchiature d'ufficio sono di qualità corrente e in ordinario stato d'uso.

L'attività aziendale si svolgeva presso la sede operativa della società debitrice sita in Roreto di Cherasco (CN), via Langhe 13, dove sono riposti i beni.

..*

Il compendio è venduto a corpo e non a misura, nello stato di fatto, di diritto urbanistico, edilizio ed amministrativo in cui si trova e si troverà al momento del trasferimento all'acquirente, con annessi diritti, azioni, ragioni, servitù attive e passive (sia apparenti che non apparenti) come fino ad oggi praticate o costituite, accessioni, dipendenze, adiacenze e pertinenze, fissi ed infissi, annessi e connessi, il tutto come visto e piaciuto, sotto l'osservanza del titolo di provenienza, degli atti di vincolo e del regolamento di condominio, ove esistente (eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo).

Il tutto come meglio descritto nelle relazioni di stima del perito estimatore, Ing. Gaetano Maisano, che espressamente vengono integralmente richiamate; l'offerente con la partecipazione alla vendita dichiara di aver preso visione

delle perizie estimative relative al compendio oggetto di vendita e di accettare lo stesso nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e si troverà al momento del trasferimento.

La procedura competitiva deve intendersi equiparata alla vendita forzata; non è, pertanto, soggetta alla normativa in tema di vizi o difformità dei cespiti oggetto di trasferimento, mancanze di qualità, anche in deroga alle disposizioni di cui alla sezione I del capo I, del titolo III del libro IV del codice civile, con la conseguenza che l'acquirente, con la partecipazione alla gara, rinuncia ad esperire qualsiasi azione nei confronti della Liquidazione Giudiziale e, in via esemplificativa e non esaustiva, rinuncia a qualsiasi diritto per evizione, vizi, difformità, mancanze di qualità, oneri per spese di adeguamento impiantistico, oneri e spese derivanti dallo smaltimento di rifiuti vari, anche se non risultanti dagli atti e dalle perizie della Liquidazione Giudiziale e dà atto di essere stato messo in grado di effettuare la valutazione del compendio in maniera autonoma ed approfondita, indipendentemente dal contenuto degli atti e perizie della Liquidazione Giudiziale.

L'acquirente dichiara di ben conoscere ed accettare (i) il compendio immobiliare e mobiliare e lo stato di fatto e di diritto in cui lo stesso si trova (anche amministrativo e/o catastale e/o urbanistico e/o con riferimento ai procedimenti amministrativi e/o anche contenziosi e/o al suo stato occupazionale/locativo e/o allo stato di costruzione degli immobili e/o agli oneri di urbanizzazione, ecc.) per averlo autonomamente verificato; e (ii) il contenuto delle perizie/dati/elenchi/informazioni e di averli condivisi e verificati a propria cura, spese e responsabilità e, pertanto, di esonerare la Liquidazione Giudiziale e/o gli Organi della Procedura e/o i consulenti della Liquidazione Giudiziale e/o i periti incaricati dalla Liquidazione Giudiziale da qualsivoglia responsabilità in merito allo stato dei beni e all'eventuale non correttezza dei dati ed informazioni contenuti nelle perizie e dei dati/elenchi/informazioni allegati al presente avviso di vendita.

Come sopra detto, il compendio immobiliare e mobiliare viene trasferito nello stato di fatto e di diritto (anche ambientale ed edilizio) in cui si trova e si troverà al momento del trasferimento; pertanto, la vendita viene effettuata, a rischio dell'acquirente, come "visto e piaciuto" (anche in relazione a rifiuti, visibili e/o non visibili e/o eventualmente posti nel sottosuolo). La Liquidazione Giudiziale non assume alcuna responsabilità e/o onere in merito allo stato di fatto e di diritto (anche, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ambientale e di costruzione non completata e/o in relazione ai permessi ed autorizzazioni relativi agli immobili) in cui il compendio immobiliare e mobiliare si trova e in ordine alla consistenza e/o sussistenza e/o qualità e/o cedibilità e/o inidoneità all'uso dello stesso. L'acquirente esonera da ogni responsabilità la Liquidazione Giudiziale per qualsivoglia vizio, con espressa esclusione da parte della Liquidazione Giudiziale di qualsivoglia garanzia per vizi e/o per evizione e/o da qualsivoglia responsabilità e per mancanza di qualità del compendio (e/o in ordine allo stato di costruzione dello stesso e/o dei permessi ed autorizzazioni relative agli immobili) intendendosi la Liquidazione Giudiziale liberata da ogni e qualsiasi responsabilità a riguardo, anche in deroga all'art. 1494 c.c.. L'acquirente rinuncia a far valere in futuro nei confronti della Liquidazione Giudiziale qualsiasi eccezione e/o pretesa e/o richiesta e/o contestazione in ordine all'identità, alla condizione giuridica, alla qualità e/o inidoneità del compendio immobiliare e mobiliare, a qualunque causa dovuti (anche, a titolo esemplificativo e non esaustivo, sotto il profilo della normativa in materia edilizia e/o ambientale e/o di sicurezza) e/o consistenza e/o sussistenza di detti beni, diritti o rapporti.

L'acquirente assume, sotto la sua piena ed esclusiva responsabilità, gli eventuali rischi connessi alla non conformità del compendio immobiliare e mobiliare alle attuali prescrizioni normative e/o a provvedimenti amministrativi (anche verso soggetti terzi ed anche verso la Pubblica Autorità), con esonero della Liquidazione Giudiziale da qualsivoglia responsabilità e con impegno a provvedere ad eventuali

regolarizzazioni a propria cura, oneri e spese.

Le Parti precisano che ove necessario, sarà cura dell'acquirente sanare eventuali difformità degli immobili e/o oneri edilizi, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente con pagamento a proprie spese degli oneri necessari, con espressa esclusione di qualsivoglia onere, costo e/o responsabilità per la Liquidazione Giudiziale anche per il caso in cui la regolarizzazione non risultasse effettuabile. Resta comunque fermo che la Liquidazione Giudiziale non assume alcuna responsabilità e/o onere sulla conformità dei beni a eventuali provvedimenti edilizio-amministrativi rilasciati e/o allo stato edilizio degli immobili (ivi inclusa la sua mancata completa edificazione) e/o agli oneri (anche di urbanizzazione e/o amministrativi) connessi.

Tutti gli eventuali oneri – ivi inclusi quelli di risanamento, edilizi, urbanizzazione, di ripristino ed adeguamento e/o messa a norma alle vigenti normative anche in tema di sicurezza – relativi al compendio immobiliare e mobiliare rimangono integralmente a carico dell'acquirente, senza alcun diritto di manleva/rivalsa/rimborso nei confronti della Liquidazione Giudiziale.

L'acquirente rinuncia espressamente a far valere ogni eventuale diritto alla riduzione del corrispettivo, e/o al risarcimento del danno e/o alla risoluzione della vendita nei confronti della Liquidazione Giudiziale, nel caso in cui il compendio immobiliare e mobiliare dovesse risultare viziato o carente di qualità e/o gravato, in tutto o in parte, da diritti reali e/o personali anche di garanzia e/o di godimento di terzi o da loro eventuali aventi causa, privando o limitando, così, la parte acquirente nella disponibilità e/o nel diritto all'utilizzo pieno, esclusivo e senza oneri del compendio, accettando quindi l'acquirente il rischio che il compendio immobiliare e mobiliare (o parti di esso) possano formare oggetto di domanda di rivendicazione, separazione o restituzione e/o di contestazione e/o di domanda di trasferimento da parte di terzi (ivi inclusi i compromissari).

Restano conseguentemente esclusi rimedi di cui agli artt. 1482 c.c., la risoluzione e

la riduzione di cui all'art. 1489 c.c..

L'acquirente s'impegna a mantenere indenne e manlevare la Liquidazione Giudiziale e suoi eventuali aventi causa da qualsivoglia responsabilità e/o richiesta e/o pretesa avanzata agli stessi da qualsivoglia soggetto terzo (pubblico o privato), relativamente ai beni formanti oggetto della vendita.

La vendita viene effettuata come "visto e piaciuto" anche in relazione a eventuali rifiuti, visibili e/o non visibili (anche laddove eventualmente presenti nel sottosuolo); pertanto, l'acquirente avrà l'obbligo di procedere a suo esclusivo onere e spese (senza diritti di rivalsa nei confronti della Liquidazione Giudiziale) all'eventuale smaltimento di materiali per i quali occorra, consegnando al Curatore le prescritte certificazioni. Gli eventuali smaltimenti dovranno essere effettuati nella più scrupolosa osservanza delle norme di legge in materia e/o secondo le prescrizioni della Pubblica Autorità.

L'acquirente si impegna a richiedere eventuali autorizzazioni, nulla osta, permessi complementari che si rendessero nel caso necessari per il compendio immobiliare e mobiliare, in virtù di norme e/o disposizioni in materia.

Con particolare riguardo alle immobilizzazioni tecniche (macchine, macchinari, attrezzature, ecc.) la vendita avviene senza garanzia alcuna circa la effettiva consistenza e quantità dei beni, la loro qualità, integrità, conformità a vigenti normative tecniche e/o di sicurezza, anche ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e SMI o derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di beni e/o impianti e con esonero da ogni responsabilità in merito da parte della Procedura.

Non verrà rilasciata alcuna certificazione di qualsivoglia tipo in ordine ai beni mobili oggetto di vendita.

L'acquirente accetta sin d'ora incondizionatamente i beni mobili, assumendo la piena ed esclusiva responsabilità per ogni rischio relativo all'effettivo e regolare loro funzionamento, gli eventuali rischi connessi alla conformità dei beni stessi alle attuali prescrizioni normative ed alla loro idoneità a servire all'esercizio

dell'impresa, con esonero della procedura da qualsivoglia responsabilità, impegnandosi sin d'ora l'acquirente a porre in essere tutte le attività necessarie per la messa a norma dei beni che lo necessitassero, prima del loro utilizzo, ovvero a dismettere i beni per i quali la messa a norma non risulti possibile e/o economica. Eventuali oneri di adeguamento, voltura, messa a norma e/o dismissione saranno integralmente a carico dell'acquirente, con esonero della procedura da qualsivoglia responsabilità anche per il caso in cui tale adeguamento e/o messa a norma dei beni non sia per qualsivoglia motivo possibile e/o economico.

Per quanto riguarda i macchinari eventualmente privi di marchio CE e relativo certificato di origine, in ottemperanza alle normative vigenti in materia antinfortunistica, l'acquirente si impegna a non utilizzare/immettere in commercio e/o in servizio nell'ambito della Comunità Europea i beni oggetto della vendita in assenza della necessaria attività di trasformazione e/o di ricondizionamento con relativa autocertificazione; operazione che avverrà a sua cura e spese.

Gli eventuali costi e oneri di asporto, ritiro, voltura ed eventualmente smaltimento dei beni acquistati saranno integralmente a carico dell'acquirente, senza alcun diritto di rivalsa o regresso nei confronti della procedura.

CONDIZIONI DELLA PRESENTE VENDITA

- 1) prezzo base: € **1.250.000,00, come da offerta di acquisto già ricevuta.**
- 2) aumenti minimi in caso di gara: € **20.000,00**
- 3) ai soli fini fiscali, per la corretta tassazione, si precisa che il prezzo base va suddiviso come segue:

- beni immobili:	€	859.000,00
- beni mobili:	€	391.000,00
- 4) non sono ammesse offerte di acquisto inferiori al prezzo base sopra indicato
- 5) termine di presentazione delle offerte: **ore 12:00 del 24 marzo 2026**
- 6) cauzione: 10% del prezzo offerto
- 7) IBAN conto corrente per deposito cauzione: conto corrente intestato a

“Liquidazione Giudiziale n. 24/2024 Tribunale di Asti”, le cui coordinate IBAN sono: **IT 31 F 0333222501 00000 2711110**

- 8) data, ora e luogo apertura e disamina eventuali offerte pervenute: **ore 10:30 del 25 marzo 2026** in Alba (CN), Via Macrino n. 4 presso lo studio del Curatore
- 9) data, ora e luogo e inizio operazioni di vendita: **25 marzo 2026 al termine dell'apertura e disamina delle offerte pervenute** in Alba (CN), Via Macrino n. 4
- 10) data e ora termine operazioni di vendita in caso di gara: **31 marzo 2026 alla stessa ora**, salva autoestensione automatica
- 11) Gestore della presente vendita telematica asincrona: **Aste Giudiziarie In Linea S.p.A.**
- 12) Portale del gestore della vendita telematica: www.astetelematiche.it
- 13) Referente della procedura: il **Curatore**
- 14) Termine di pagamento: non superiore a 90 giorni dall'aggiudicazione definitiva
- 15) In fase di presentazione dell'offerta e di rilancio in aumento in caso di gara non è consentito l'inserimento di importi con decimali.

CONDIZIONI GENERALI DELLE VENDITE

Qualsiasi informazione circa l'avviso di vendita, la descrizione dei beni, il regime fiscale a cui è assoggettata la vendita, le modalità di partecipazione potrà essere richiesta al curatore (telefono 0173/551360 dal lunedì al venerdì dalle ore 8:45 alle ore 14:30 – e-mail: michelesibona@studiosibona.it).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Persone fisiche: dovranno essere indicati nome e cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, regime patrimoniale (stato libero, comunione o separazione di beni), residenza, recapito telefonico dell'offerente cui sarà intestato il compendio (non sarà possibile intestare il compendio a soggetto diverso da quello

che sottoscrive l'offerta). Se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge; se l'offerente è minorenne, l'offerta deve essere sottoscritta dai genitori, previa autorizzazione del giudice tutelare. A pena di inammissibilità, all'offerta dovrà essere allegata: copia della carta d'identità (o di altro documento di riconoscimento) in corso di validità e del tesserino di codice fiscale di ciascun offerente, con la precisazione che il tesserino del codice fiscale non è necessario qualora venga prodotta carta di identità elettronica. Se l'offerente è soggetto extra comunitario dovrà essere allegata copia del permesso di soggiorno in corso di validità; nel caso di stranieri non comunitari e non regolarmente residenti in Italia, l'offerente dovrà dare prova certa (con richiesta da inoltrarsi al Ministero degli Affari Esteri dello Stato italiano) della presenza di un trattato internazionale o della condizione di reciprocità tra l'Italia e il Paese di appartenenza dello straniero.

Società e altri enti: denominazione, sede dell'ente, codice fiscale. A pena di inammissibilità, all'offerta dovrà essere allegata: copia della carta d'identità del legale rappresentante (o di altro documento di riconoscimento) in corso di validità e del relativo tesserino di codice fiscale, con la precisazione che il tesserino di codice fiscale non è necessario qualora venga prodotta carta d'identità elettronica, copia dell'atto costitutivo o certificato camerale o altro documento equivalente da cui risulta l'identità del legale rappresentante, i relativi poteri e i dati della società o ente.

Offerte plurisoggettive: quando l'offerta è formulata da più persone, alla stessa deve essere allegata, a pena di inammissibilità, la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ovvero al soggetto che sottoscrive digitalmente l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di normale casella di posta elettronica certificata. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e può essere allegata anche in copia per immagine.

A pena di inammissibilità dell'offerta pertanto:

- 1) il presentatore non può essere soggetto diverso dall'offerente;**
- 2) in caso di offerta formulata da più persone il presentatore dovrà coincidere con l'offerente al quale è stata conferita la procura speciale da parte degli altri offerenti ai sensi dell'art. 12 co. 4 e 5 del DM 32/15.**

Il tutto ferma restando la necessaria produzione sempre per via telematica della documentazione a corredo dell'offerta.

LUOGO DELLE OPERAZIONI DI VENDITA

L'apertura e l'esame delle offerte telematiche e le operazioni di gara avverranno a cura del Curatore presso il suo studio in Alba (CN) Via Macrino n. 4.

PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE E CAUZIONE

L'offerta deve essere redatta mediante modulo web ministeriale "Offerta Telematica" accessibile tramite apposita funzione "INVIA OFFERTA" presente all'interno dell'annuncio pubblicato sul portale del gestore della vendita, al quale l'interessato viene reindirizzato consultando la pubblicità della vendita sul Portale Vendite Pubbliche ovvero sui Portali dei siti pubblicitari. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, verrà consentita la generazione dell'offerta telematica, che dovrà essere inviata all'apposito indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia: offertapvp.dgsia@giustiziacert.it mediante apposita casella di "posta elettronica certificata per la vendita telematica" oppure, in mancanza di tale apposito indirizzo, dovrà essere sottoscritta con firma digitale ed inviata tramite un normale indirizzo di posta elettronica certificata. Sul Portale delle Vendite Pubbliche, nella sezione FAQ, e su quello dei gestori delle vendite è pubblicato il "Manuale utente per l'invio dell'offerta" messo a disposizione dal Ministero della Giustizia contenente le indicazioni per la compilazione e l'invio dell'offerta telematica. I documenti debbono essere allegati all'offerta in forma di documento informatico o di copia informatica anche per immagine. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato per la presentazione

dell'offerta d'asta, indicato nel presente avviso di vendita; **l'offerta, pertanto, si intende tempestivamente depositata se la ricevuta di avvenuta consegna, da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia, sarà generata entro le ore 12,00 del giorno precedente quello indicato per l'inizio delle operazioni di vendita.** Onde evitare la non completa o la mancata

trasmissione della documentazione è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte sono irrevocabili: una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificarla o cancellarla. Le comunicazioni per via telematica saranno effettuate all'indirizzo di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzato per effettuare l'invio dell'offerta ovvero all'indirizzo pec di trasmissione dell'offerta.

Con il deposito delle offerte viene riconosciuto il diritto della Procedura di trattenere, a titolo di penale, la somma versata per la cauzione, fatto salvo il diritto della Procedura medesima al risarcimento del maggior danno, nel caso di inadempimento del soggetto che si sia reso aggiudicatario dell'obbligo di pagamento del prezzo nonché degli oneri e spese.

CONTENUTO DELLE OFFERTE

Oltre ai dati e ai documenti già indicati nelle condizioni generali delle vendite, l'offerta – da ritenersi irrevocabile - deve contenere, pena l'inammissibilità della stessa: a) i dati identificativi del bene per il quale è proposta; b) l'indicazione del prezzo offerto, che non potrà essere inferiore al prezzo base sopra indicato, a pena di inefficacia dell'offerta; c) il termine di pagamento del saldo prezzo e degli oneri di trasferimento (in ogni caso non superiore a 90 giorni dall'aggiudicazione definitiva); d) la dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima relativa al compendio immobiliare e mobiliare oggetto di vendita e di accettare lo stesso nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e si troverà al momento del trasferimento; e) copia della contabile del versamento della cauzione.

VERSAMENTO DELLA CAUZIONE

La cauzione, pari ad almeno il 10% del prezzo offerto (quest'ultimo non inferiore al prezzo base indicato nell'avviso di vendita), deve essere versata tramite bonifico bancario su conto corrente bancario intestato alla procedura, le cui coordinate IBAN sono: **IT 31 F 0333222501 00000 2711110**.

La cauzione si riterrà versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato sul conto corrente intestato alla procedura entro il termine di presentazione delle offerte. Esso dovrà contenere la descrizione "Versamento cauzione". La copia della contabile del versamento eseguito deve essere allegata alla busta telematica contenente l'offerta. Il mancato accredito del bonifico sul conto corrente indicato è causa di nullità dell'offerta. Al termine della gara, le somme versate a titolo di cauzione saranno restituite agli offerenti non aggiudicatari, al netto degli oneri bancari di effettuazione dell'operazione di ritorno, a mezzo bonifico bancario sul conto corrente bancario, i cui estremi dovranno essere già indicati nell'offerta di acquisto.

Si precisa che dovrà sussistere coincidenza tra conto corrente (IBAN) utilizzato per il versamento della cauzione e conto corrente (IBAN) sul quale verrà riaccreditata la cauzione in caso di mancata aggiudicazione.

PAGAMENTO DEL BOLLO

L'offerente deve altresì procedere al pagamento del bollo dovuto per legge in modalità telematica. Il pagamento si effettua sul sito <http://pst.giustizia.it> "Pagamenti di marche da bollo digitali", seguendo le istruzioni indicate nel manuale utente per l'invio dell'offerta. La ricevuta di pagamento del bollo dovrà essere allegata all'offerta trasmessa all'indirizzo PEC del Ministero.

ASSISTENZA ED INFORMAZIONI

Per ricevere assistenza l'utente potrà:

- contattare il Gestore della vendita via mail o tramite il call center ai numeri e all'indirizzo indicati sul Portale stesso del Gestore della vendita. In particolare, è possibile ricevere assistenza contattando Aste Giudiziarie In

Linea S.p.A. ai seguenti recapiti:

- centralino: 0586 20.141
- e-mail: assistenza@astetelematiche.it

I recapiti sopra indicati sono attivi dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00.

MODALITA' DELLA VENDITA

L'esame delle offerte e lo svolgimento dell'eventuale gara saranno effettuati tramite il portale www.astetelematiche.it.

Le buste telematiche contenenti le offerte verranno aperte dal Curatore solo nella data e all'ora indicati nell'avviso, con riferimento all'udienza di vendita telematica.

La partecipazione degli offerenti all'udienza di vendita telematica avrà luogo tramite l'area riservata del sito www.astetelematiche.it.

Nel termine temporale compreso tra centottanta minuti e trenta minuti, prima dell'inizio delle operazioni, il gestore della vendita invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata o all'indirizzo di posta elettronica certificata per la vendita telematica, utilizzato per trasmettere l'offerta, le credenziali di accesso al Portale del gestore della vendita (**Aste Giudiziarie In Linea S.p.A.**) e un avviso di connettersi entro l'orario previsto per l'avvio delle operazioni di vendita.

All'udienza il Curatore verificherà la validità delle offerte formulate, intesa come completezza delle informazioni richieste e dei documenti da necessariamente allegare, l'effettivo accredito dell'importo comprensivo della cauzione e del bollo entro i termini indicati e, accertata e valutata l'ammissibilità e regolarità delle offerte, dichiarerà aperta la gara. I dati personali di ciascun offerente non saranno visibili agli altri offerenti ed alle parti della procedura; a tal fine, il gestore della vendita telematica procederà a sostituire automaticamente gli stessi con pseudonimi o altri elementi distintivi in grado di assicurare l'anonimato.

In caso di unica offerta valida si procederà all'aggiudicazione all'unico offerente anche qualora questi non si colleghi al Portale nel giorno fissato per la vendita.

In caso di pluralità di offerte valide, si procederà con la gara tra gli offerenti partendo, come prezzo base, dal valore dell'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare, tramite connessione telematica, tutti gli utenti le cui offerte sono state ritenute valide. Le condizioni della gara (prezzo base, aumenti minimi) verranno in ogni caso ribadite dal Curatore in sede di gara, viste le offerte pervenute. Non è consentito l'inserimento di importi con decimali.

La gara, che si svolgerà con modalità asincrona, avrà quindi inizio il giorno 25 marzo 2026 al termine dell'apertura e disamina delle offerte pervenute e terminerà il giorno 31 marzo 2026 alla stessa ora; in caso di rilancio presentato nei quindici minuti antecedenti la scadenza, la gara si prorogherà via via automaticamente di quindici minuti decorrenti dall'ultima offerta (cosiddetto periodo di autoestensione). Ogni rilancio effettuato verrà comunicato ai partecipanti tramite posta elettronica certificata e SMS. Alla scadenza del termine della gara sopra indicato, o dell'eventuale periodo di autoestensione, l'offerente che avrà effettuato l'offerta più alta sarà dichiarato acquirente provvisorio del bene. Tutti i partecipanti riceveranno comunicazione della chiusura della gara telematica tramite posta elettronica certificata e SMS.

Tali strumenti di comunicazione sono di ausilio ovvero di supporto alla consultazione e partecipazione alla vendita; la piattaforma www.astetelematiche.it sarà l'unico canale ufficiale per seguire lo svolgimento della vendita e per la partecipazione alla gara. L'eventuale mancata ricezione di comunicazioni tramite posta elettronica certificata e/o SMS non invalida lo svolgimento della vendita né può dar luogo ad alcuna doglianza da parte dei concorrenti.

AGGIUDICAZIONE

Il giorno della scadenza della gara, all'esito degli eventuali prolungamenti, il Curatore procederà all'aggiudicazione, stilando apposito verbale. Nel caso in cui non vi siano state offerte in aumento in fase di gara (dimostrando così la mancata volontà di ogni offerente di aderire alla gara), l'aggiudicazione avverrà sulla scorta

degli elementi di seguito elencati (in ordine di priorità):

- maggior importo del prezzo offerto;
- a parità di prezzo offerto, maggior importo della cauzione versata;
- a parità altresì di cauzione prestata, minor termine indicato per il versamento del prezzo;
- a parità altresì di termine per il versamento del prezzo, priorità temporale nel deposito dell'offerta telematica.

Nel caso non pervenga, nei termini previsti, alcuna offerta telematica valida, si terrà conto dell'offerta di acquisto già ricevuta.

Ai sensi dell'art. 216, 9° co., C.C.I.I., il Curatore informerà il Giudice Delegato e il Comitato dei Creditori, qualora costituito, dell'esito della procedura di vendita entro cinque giorni dalla sua conclusione mediante deposito nel fascicolo informatico della documentazione relativa alla vendita.

Resta in ogni caso impregiudicato il diritto della Liquidazione Giudiziale e/o del Giudice Delegato e/o degli Organi della Procedura di eventualmente sospendere gli effetti dell'aggiudicazione ovvero di impedire il perfezionamento della vendita, anche ai sensi dell'art. 217 C.C.I.I.. In tal caso l'offerta e l'aggiudicazione resteranno validi ed i termini per gli adempimenti successivi all'aggiudicazione resteranno sospesi sino a successivo provvedimento del Giudice Delegato che disponga in merito.

Trascorso il termine di cui al richiamato art. 217 C.C.I.I. senza che la vendita sia impedita o sospesa, il Curatore considererà il procedimento di scelta del contraente come definitivo nelle sue risultanze e invierà la relativa comunicazione scritta all'offerente risultato aggiudicatario.

Resta facoltà della Procedura di eventualmente sospendere le operazioni di vendita

in qualsiasi momento senza che da ciò consegua alcun diritto risarcitorio e/o qualsivoglia titolo o ragione in capo agli offerenti.

VERSAMENTO DEL SALDO PREZZO

Il residuo prezzo deve essere versato, in unica soluzione, nel termine massimo e non prorogabile di 90 giorni dalla comunicazione con cui il Curatore darà notizia dell'aggiudicazione definitiva o entro il più breve termine indicato nell'offerta, dedotta la cauzione, mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura.

L'acquisto si perfezionerà in forza di atto pubblico, da stipularsi avanti a notaio scelto dalla Procedura, contestualmente o successivamente al versamento del prezzo.

Il termine per la stipula dell'atto notarile potrà essere differito su insindacabile decisione del Curatore ove ciò fosse necessario ai fini dell'acquisizione e/o perfezionamento di documenti e/o atti necessari alla stipulazione del contratto di vendita, senza che ciò possa giustificare alcuna pretesa dell'aggiudicatario, il quale rimarrà pertanto vincolato all'offerta fatta sino al nuovo termine stabilito.

Tutti gli oneri conseguenti alla vendita, di natura fiscale nonché a titolo di spese ed imposte varie e compenso notarile, saranno a carico dell'acquirente, ivi compresi i costi e gli adempimenti necessari per la voltura degli automezzi nonché i costi e le formalità necessari alla cancellazione dei gravami esistenti sull'intero compendio, i quali sono dettagliatamente indicati nella perizia estimativa in atti, da intendersi qui integralmente richiamata.

Tutti gli oneri di vendita dovranno essere versati contestualmente al rogito dell'atto pubblico di trasferimento dei beni aggiudicati mediante assegni circolari non trasferibili.

La cancellazione delle formalità pregiudizievoli sarà effettuata per il tramite del Notaio rogante con ogni onere, come sopra detto, a carico dell'acquirente.

La voltura degli automezzi verrà eseguita dinanzi ad agenzia automobilistica scelta dalla Procedura.

Nessuna responsabilità/richiesta risarcitoria per oneri fiscali legati al trasferimento della proprietà dei beni potrà essere ascritta/rivolta alla Procedura, neppure con riferimento ad eventuali diverse qualificazioni giuridiche dei beni oggetto di trasferimento.

Il Curatore potrà richiedere, ove necessario e ove ciò non comporti rilevanti modifiche alle condizioni di vendita, la sottoscrizione di ulteriori particolari clausole integrative o modificative, che saranno inserite nel contratto di vendita; gli offerenti si obbligano sin d'ora ad accettare tali clausole, assumendo l'obbligo con il deposito dell'offerta.

Su richiesta del Curatore, l'acquirente presta fin d'ora il proprio consenso a che la Procedura usi gratuitamente, per un periodo da concordare ma non inferiore a mesi 6 successivi alla stipula dell'atto pubblico di trasferimento, all'interno del compendio immobiliare, locali idonei all'uso di ufficio per il Curatore ed i suoi collaboratori nonché per l'archivio dei documenti contabili e di tutta la documentazione della società debitrice.

Su richiesta ed a scelta del Curatore, uno dei personal computer e/o server presenti presso gli uffici della società debitrice sarà escluso dal compendio aziendale ceduto, in quanto destinato a contenere il sistema informatico della stessa società debitrice, in modo da poter essere nella esclusiva disponibilità e fruibilità della Procedura.

Fermo restando il diritto della Procedura di trattenere a titolo di penale la somma versata per la cauzione e fatto salvo il diritto della Procedura al risarcimento del maggior danno, cui ogni offerente si dichiara sin d'ora tenuto – previa dimostrazione della sua entità – con il deposito della domanda di partecipazione alla gara, l'inadempimento del soggetto che si sia reso aggiudicatario all'obbligo di pagamento del prezzo ovvero all'obbligo di sottoscrizione dell'atto di vendita comporterà la cessazione degli effetti della gara, salvi gli ulteriori provvedimenti di cui all'art. 587 c.p.c..

Sulle vendite giudiziarie non è previsto e non è dovuto alcun compenso di mediazione.

CONFORMITA' CATASTALE – ATTESTATO DI PRESTAZIONE

ENERGETICA – CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

In caso di aggiudicazione, gli immobili dovranno, se del caso, essere resi conformi circa l'intestazione catastale e la planimetria depositata in catasto; gli immobili dovranno inoltre essere dotati, ove necessario, di attestato di prestazione energetica e certificato di destinazione urbanistica. Le eventuali spese ed oneri per gli adempimenti catastali saranno a carico dell'aggiudicatario, mentre le spese ed oneri per la predisposizione dell'attestato di prestazione energetica e del certificato di destinazione urbanistica saranno a carico della Procedura.

REGIME FISCALE

La vendita sarà soggetta ad iva e/o diverse imposte dovute per legge in relazione all'atto da stipulare.

Come sopra indicato, gli oneri fiscali e le altre spese di vendita ed aggiudicazione sono a carico dell'aggiudicatario, unitamente alle spese ed alle formalità necessarie per la cancellazione dei gravami esistenti sui beni.

In caso di variazione di aliquota o di imposizione per intervenute modifiche legislative successive alla pubblicazione del presente avviso, è onere dell'aggiudicatario corrispondere le somme per oneri tributari nella misura e con le modalità che saranno vigenti al trasferimento della proprietà, senza responsabilità per la procedura e senza diritto alla risoluzione della vendita.

FINANZIAMENTO IPOTECARIO DELL'ACQUISTO

Chi partecipa all'asta, può ottenere un mutuo garantito da ipoteca sugli immobili per pagare il prezzo di aggiudicazione ai tassi e condizioni prestabiliti dalle singole banche. L'elenco delle banche che aderiscono all'iniziativa, con indirizzi e numeri telefonici si trova sul sito www.abi.it (sotto la finestra "Aste immobiliari. Finanziamenti ai privati").

CUSTODIA

Gli immobili sono affidati in custodia al Curatore, Dott. Giovanni M. Sibona, telefono 0173/551360 (dal lunedì al venerdì dalle ore 8:45 alle ore 14:30) – e-mail: michelesibona@studiosibona.it. Gli interessati hanno facoltà di contattare al suddetto recapito il Curatore per ricevere maggiori informazioni in merito ai beni posti in vendita e per eventuali richieste di visita.

FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia che dovesse sorgere sarà competente esclusivamente il Foro di Asti intendendosi consensualmente derogata, con la partecipazione alla gara, ogni diversa giurisdizione o competenza giudiziaria.

PUBBLICITÀ

Del presente avviso sarà data pubblicità come segue:

- pubblicazione sul Portale delle Vendite Pubbliche;
- pubblicazione di un estratto, una sola volta, sulle testate “La Stampa” edizione triregionale, “La Gazzetta d’Alba”, “Il Sole 24 Ore”
- inserimento sui seguenti siti internet: www.astegiudiziarie.it - www.tribunale.asti.giustizia.it – www.giustizia.piemonte.it, unitamente alla perizia con gli allegati fotografici.

in modo tale che tra il compimento della pubblicità e la gara debbano trascorrere almeno trenta giorni.

DISPOSIZIONI FINALI

Il bando non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell’art. 1336 c.c. né sollecitazione del pubblico risparmio. Esso non comporta per la Procedura e per gli Organi della Procedura alcun obbligo o impegno nei confronti di eventuali offerenti sino al momento del completamento della procedura di vendita e per questi ultimi alcun diritto a qualsivoglia rimborso, indennizzo o prestazione. Qualora una o più clausole del presente avviso siano dichiarate o da considerarsi invalide e/o inefficaci, le altre clausole rimarranno valide ed efficaci e la clausola invalida o inefficace sarà sostituita,

ove possibile, dalla corrispondente disposizione di legge. Gli Organi della Procedura si riservano, a proprio insindacabile giudizio e senza obbligo di motivazione, di sospendere ovvero interrompere definitivamente la procedura di vendita, ai sensi di legge. Le attività della presente procedura di vendita sono coperte dal dovere reciproco di riservatezza. Il trattamento dei dati inviati dagli offerenti si svolgerà in conformità alle disposizioni della vigente normativa sulla privacy. Ai sensi della medesima normativa il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti degli offerenti e della loro riservatezza; il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l'accertamento della idoneità dei soggetti a partecipare alla procedura, nonché il corretto svolgimento della medesima. Il titolare dei trattamenti dei dati è il Curatore. Con la presentazione dell'offerta, nei termini sopra indicati, gli offerenti prestano il proprio consenso al trattamento dei dati per le finalità e secondo le modalità sopra descritte.

Per tutto quanto non espressamente richiamato nel presente avviso si fa riferimento alle norme del codice di procedura civile, del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza ed alle leggi speciali in materia.

Alba, li 28 gennaio 2026

Il Curatore

Dott. Giovanni M. Sibona

